

Tra tutte le università attive nella programmazione di **nuovi corsi MOOCS** in Italia spicca la **Federico II di Napoli** (con numerosi corsi di facoltà diverse: filosofia per bambini, innovazione sociale per il patrimonio culturale, Dante tra poesia e scienza, letteratura latina nell'età post-augustea, un laboratorio di programmazione, psicologia dell'apprendimento, un focus sul potere dei sondaggi e disegno tecnico industriale).

Il progetto MOOC dell'**Università Federico II di Napoli** si chiama Federica ed è la prima piattaforma Mooc leader in Europa, con oltre 5 milioni di contatti, 75 corsi online, aperti a tutti e tenuti da docenti di prima fascia, nomi di punta del panorama accademico nazionale. Inoltre, dall'ottobre scorso, una selezione di corsi presenti in Federica sarà disponibile su edX, la piattaforma di Harvard e MIT leader nel panorama internazionale dell'apprendimento online.

Altre università coinvolte nel progetto sono il **Politecnico di Milano** (un corso sulle basi della lingua italiana per studenti stranieri, un corso di Scienze sociali sull'integrazione e una introduzione di finanza), la **Sapienza** (un corso di Archeologia e storia del Palatino); la **Luiss di Roma** (corso di managing innovation); gli atenei di **Urbino** (un corso per creare una app, due sugli algoritmi che regolano Internet e un insegnamento di architettura), Pavia (un corso sui libri illuminanti alla corte degli Sforza e una riflessione scientifica dalla pila fino all'utilizzo del fotovoltaico), **Padova** (un corso full-immersion nel calcolo matematico) e **Firenze** (un corso sulla Gamification: nuove strade per apprendere).

Queste tipologie di corsi di formazione consentono di abbattere le barriere territoriali rivolgendosi a una platea più ampia: dagli studenti delle superiori che cercano di orientarsi sulle scelte future al mondo in espansione del Lifelong learning. Non solo giovani, quindi, ma anche docenti, professionisti e semplici appassionati, che possono frequentare i corsi da qualunque luogo e nei tempi e modi a loro più congeniali.